



Torino, 11 agosto 2022  
Prot. n. 104/3/I/er

Gent.mo  
**Dott. Paolo Balocco**  
Autorità di Gestione del PSR  
Regione Piemonte  
Corso Regina Margherita n. 174

TORINO

**Oggetto:** Comitato di Sorveglianza regionale del PSR  
Nuova Programmazione 2023-2027  
Osservazioni

L'attuale fase di impostazione e predisposizione del Piano Strategico della PAC 2023-2027, nonostante si appresti a giungere a conclusione del suo percorso, considerando che entro la fine del prossimo mese di settembre si dovrà procedere con la trasmissione della versione revisionata alla Commissione europea, presenta ancora numerosi aspetti e ambiti da approfondire e definire.

In tal senso nel formulare delle osservazioni alla proposta di articolazione della dotazione finanziaria assegnata al Piemonte tra i diversi interventi riconducibili allo Sviluppo Rurale, si ritiene necessario rilevare come la stessa non possa essere considerata esaustiva stante i suddetti presupposti e, conseguentemente, si auspica che entro il citato termine temporale vi possano essere le condizioni per apportarvi le opportune modifiche, così da ottimizzare, qualora se ne ravvisino le motivazioni, l'allocazione delle risorse verso operazioni ritenute a maggiore valore aggiunto per il tessuto imprenditoriale agricolo.

Sotto questo punto di vista, infatti, occorre considerare che le scelte effettuate avranno una significativa valenza, in quanto incideranno, inevitabilmente, sull'assetto produttivo e sulle dinamiche di sviluppo del settore primario, sia a livello nazionale, che regionale. Una condizione che, stante i rilevanti mutamenti in atto, richiede una ancora maggiore attenzione e necessita di adeguata e ponderata analisi.

In considerazione di tali presupposti si ritiene che la metodologia da adottare debba, di fondo, ricondursi a tre priorità quali: una valutazione in termini di efficacia ed un'azione di razionalizzazione volte ad individuare, anche in relazione ai risultati conseguiti nel corso dell'attuale periodo di programmazione, gli interventi a maggiore valenza al fine di evitare un'eccessiva parcellizzazione delle risorse disponibili, nonché una semplificazione applicativa attraverso la quale definire criteri e principi che consentano di impostare misure che, successivamente, possano essere tradotte in procedure operative (bandi) di immediata attuazione.

Da non sottovalutare, inoltre, a differenza di quanto verificatosi in sede di PSR 2014-2022, l'aspetto inerente la preventiva programmazione, non solo riconducibile ad ogni singola operazione, quanto, altresì, in termini coordinamento nell'ambito dell'intero "pacchetto" dello Sviluppo Rurale,

così da pianificare l'attivazione dei diversi interventi in modo maggiormente coerente con le finalità che si pongono.

Nell'analizzare, quindi, nel dettaglio l'attuale impostazione della tabella finanziaria si ritiene opportuno ribadire, così come avvenuto a seguito dell'incontro del Tavolo Verde del 08 luglio u.s., come si ritenga essenziale sostenere maggiormente l'intervento a supporto dei **giovani agricoltori** (*SRE01 Insediamento giovani agricoltori*) sia in termini di incremento della dotazione finanziaria, alla luce, soprattutto, dei 32 milioni di euro trasferiti dal Primo Pilastro (ovvero inizialmente destinati al Sostegno ai giovani agricoltori), che per quanto concerne le modalità attuative, le quali si ritiene debbano essere improntate alla maggiore flessibilità possibile, così da permettere, rispetto alle cosiddette "misure strutturali", la programmazione di interventi integrati (attraverso la modalità a pacchetto) e, parallelamente, un'adeguata impostazione che possa consentire di valorizzare e sostenere i piani aziendali proposti.

Al riguardo, in applicazione di quanto citato in termini di razionalizzazione ed efficacia delle azioni da attuare, si propone di utilizzare, innanzitutto, la dotazione finanziaria prevista per l'operazione *SRH04 Azioni di informazione*, per implementare le risorse attualmente destinate all'insediamento.

Allo stesso modo, la dotazione ipotizzata per quanto concerne l'intervento *SRH05 Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali* si propone possa essere trasferita a supporto dell'operazione *SRH01 Erogazione servizi di consulenza*, in considerazione dell'importanza che riveste tale misura per la quale è essenziale, anche a fronte delle difficoltà che hanno contraddistinto la fase attuativa nell'attuale programmazione, una preventiva ed attenta valutazione che permetta di definire le condizioni e regole attuative (anche attraverso un allineamento a quanto previsto dalle altre Regioni).

Al riguardo i significativi cambiamenti che, soprattutto nel corso degli ultimi mesi, hanno contraddistinto l'andamento del mercato, con specifico riferimento al sensibile incremento del costo dei fattori produttivi e lo stato di emergenza derivante dalle condizioni meteo-climatiche, stanno determinando il delinearsi di scenari per i quali si ritiene risulti essenziale dare continuità a tale tipologia di servizio (per la quale si auspica vi possano essere le condizioni che consentano di renderla attuativa con l'avvio della prossima programmazione della PAC 2023-2027).

Nella dimensione, quindi, degli impegni agro-climatico-ambientali si rileva, anche in questo caso, la necessità di adottare un approccio maggiormente improntato alla razionalizzazione delle risorse, per cui appare opportuno rivalutare, stante l'esigua dotazione prevista, quanto ipotizzato per le operazioni: *ACA12 Colture a perdere, corridoi ecologici e fasce ecologiche*, *ACA10 Supporto alla gestione di investimenti non produttivi* (rispetto ai quali si invita a valutare la possibilità di implementare quanto attualmente previsto per l'*ACA11 Gestione attiva di infrastrutture ecologiche*) e per l'*ACA15 Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità*.

In tale ambito appare essenziale definire in modo puntuale le caratteristiche che assumerà l'*ACA18 Impegni per l'apicoltura*, a fronte della valenza che riveste tale settore a livello piemontese.

Si evidenzia, inoltre, come, anche a fronte del confronto con la precedente impostazione della tabella finanziaria in esame (risalente al mese di giugno), siano presenti interventi per i quali si

riscontra un significativo incremento della rispettiva dotazione (quali: *SRD04 Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale*; *SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali*; *SRD08 Investimenti in infrastrutture con finalità ambientale*, *SRG06 Leader – Attuazione strategia di sviluppo rurale* e *SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village*), ovvero l'assegnazione ex novo di risorse (*SRA27 Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima*; *SRD09 Investimenti non produttivi nelle aree rurali*) per i quali si avanza richiesta possa essere programmata un'adeguata fase di confronto.

Nel merito appare opportuno effettuare una comparazione con la programmazione 2014-2022, per valutare, stante l'affinità in termini di finalità che i suddetti interventi presentano con le attuali operazioni del PSR, l'effettivo grado di adesione dei potenziali beneficiari, ma soprattutto il relativo livello di performance raggiunto (sia in termini di concreta realizzazione dei progetti ammessi a contributo, sia rispetto al rapporto tra risorse impegnate e risorse liquidate).

Da non sottovalutare, in proposito, le difficoltà di adeguata copertura finanziaria che hanno contraddistinto l'Operazione 13.1.1 (Indennità compensativa), per cui si rende indispensabile un approfondimento rispetto all'intervento *SRB01 Sostegno con vantaggi naturali montagna* (anche in termini di impostazione attuativa) e l'esito registrato in relazione ai bandi 2021 relativi all'Operazione 4.1.1 (Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole) e al cosiddetto Pacchetto Giovani, per cui si reputa vi siano le condizioni per considerare la possibilità di incrementare, rispetto a quanto, previsto, la dotazione finanziaria dell'intervento *SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole* e *SRD02 Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale* e *SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per diversificazione in attività non agricole* (senza dimenticare l'insediamento giovani).

Infine un'analisi a parte la richiede l'intervento *SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli*, che a fronte dell'assegnazione di significative risorse è necessario venga strutturato in modo tale da consentire un'effettiva azione a supporto dello sviluppo integrato su base territoriale, così da permettere una più equa distribuzione dei vantaggi diretti ed indiretti generati dal sostegno comunitario tra i diversi soggetti che compongono la filiera (in assenza di tali presupposti, la dotazione prevista appare eccessiva).

Nell'auspicare l'avvio di una fase di congiunta valutazione che possa consentire di prendere in considerazione le proposte avanzate e di approfondire i punti di attenzione sollevati, nel ringraziare per l'attenzione, restando a disposizione per ogni approfondimento, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Delegato Confederale  
Bruno Rivarossa

Il Presidente  
Roberto Moncalvo